

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



I ragazzi delle start up che salvano le montagne

di MAURIZIO DONELLI

2

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano. Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

FOTO DI FABIO FERRARI/L'ESPRESSO

Non siamo soli

Petruciani, un pianista perfetto

di GIAN ANTONIO STELLA

6

Le sarte rinate dall'inferno di Gulu

di PIER LUIGI VERCESI

8

Area di servizio

Bambino Gesù L'ospedale del mondo

di MARGHERITA DE BAC

15

Ingegnere con lode «Ma torno in Tanzania»

di PAOLO FOSCHINI

16

L'altra impresa

Letizia Moratti: «La sfida dei social bond»

di SERGIO BOCCONI

23

I premi Sodalitas guardano al 2030

di ELISABETTA SOGLIO

24

ControCorrente

I dubbi sulla riforma Le risposte dell'esperto

di ROSSELLA VERGA

30

I disabili (ancora) senza lavoro

di ENZO RIBONI

33

Non siamo soli

Le storie della settimana

I progetti di tredici ragazzi sono stati selezionati in base a criteri di sostenibilità economica e ambientale

Da giugno lavorano insieme per realizzare le loro idee: provengono da varie regioni d'Italia

La Fondazione Garrone offre 60 mila euro e consulenze gratuite per attività che valorizzino le aree alpine

Tra le proposte imprenditoriali accessori etici frutto del riciclo e hotel-container in mezzo alla neve

Le montagne nelle mani dei giovani

di MAURIZIO DONELLI



Prendersi cura di zone abbandonate creando economia e avendo cura dell'ambiente e della sua salvaguardia. Dare vita a idee imprenditoriali inedite. Recuperare dal passato attività rurali che si pensava dimenticate. Il tutto con la spregiudicatezza della giovane età, la preparazione culturale universitaria e un sostegno concreto per trasformare i propri sogni in realtà. Che si possa fare lo raccontano loro. Gabriele Barbarossa, 24 anni, piemontese, vuole avviare il recupero di container per trasformarli in «camere d'albergo» mobili che, opportunamente adattate anche con l'inserimento di vetrate da cui è possibile guardare il cielo, possono essere trasportate con i gatti delle nevi sulle piste da sci.

La filiera corta

Rita De Colle, 32 anni, veneta, con il progetto «Etichette» intende favorire e stimolare la nascita di filiere corte del settore tessile di montagna, promuovendo il confezionamento e la vendita di abbigliamento e accessori etici ed ecologici trattando esclusivamente vestiti frutto di riciclo sostenibili, che abbiano una filiera rintracciabile. Federico Guadalupi, 29 anni, ligure ha chiamato la

L'incubatore

ReStartAlp è un progetto promosso e finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Edoardo Garrone che coinvolge dieci ragazzi e 3 ragazze di età compresa tra i 24 e i 33 anni. I giovani, provenienti da Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Lazio, hanno in comune l'amore per la natura e la volontà di difenderla concretamente sviluppando idee innovative e sostenibili

sua idea «I Cavalieri di Glori»: una cooperativa che valorizza e mette a sistema attività agricole, turistiche e artigianali che stanno nascendo e si stanno consolidando sul territorio della Valle Argentina e, in particolare, nella piccola borgata di Glori (Imperia). La cooperativa si concentrerà sulla produzione e trasformazione di lavanda e zafferano, a cui affiancherà altre produzioni agricole (olio, fagiolo Muneghetta, mais spi-

nato locale, castagno, uva), attività turistiche ricettive, della ristorazione e un panificio. Lorenzo Quaccia, 24 anni, piemontese ha la sua «Altura»: un'azienda ittica di allevamento biologico e trasformazione di trote valdostane, un prodotto ancora scarsamente valorizzato sul territorio. L'impresa si concentrerà inizialmente sulla trasformazione (affumicatura e marinatura) del prodotto di terzi, avviando nel frattempo l'al-

Nelle foto, in alto da sinistra: Anita Zucalli, 24 anni piemontese; Rita De Colle, 32 anni, veneta e Luca Steffenelli, 30 anni, trentino. I ragazzi hanno partecipato ai campus estivi di quest'anno

levamento diretto tramite l'affitto o l'acquisto di una vasca di acquacoltura. La lavorazione avverrà tramite l'utilizzo di legni autoctoni valdostani, di aceto prodotto localmente, sale di montagna e di erbe della zona.

La spa nel bosco

Ci sono loro e poi tutti gli altri, con attività potenziali che vanno dalla Spa nel bosco alle app che mettono in rete operatori sciistici, turistici ed enogastronomici del territorio, dalla gestione di rifugi, strutture ricettive e aziende multifunzionali. I giovani che si inventano un lavoro facendo bene all'ambiente hanno risposto alla chiamata di ReStartAlp, il progetto promosso e finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Edoardo Garrone, che vede coinvolti appunto 10 ragazzi e 3 ragazze, di età compresa tra i 24 e i 33 anni (età media 27 anni). Diversi profili e provenienze, ma una caratteristica comune: l'amore per la natura e la volontà, ostinata come sono ostinati gli innamorati, di difenderla concretamente, con i fatti e non solo con le chiacchiere. Sono arrivati dal Piemonte, ma anche da Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Lazio. Le loro idee sono state selezionate secondo criteri

Fontecchio

Mobilità, casa, servizi: il borgo fa da sé



Il borgo

Uno scorcio di Fontecchio, un piccolo paese d'Abruzzo

È un piccolo borgo medievale di 400 abitanti con una superficie di 17 kmq, nella valle dell'Abruzzo montano colpita dal terremoto del 2009. Un comune isolato, povero. Eppure, da ieri e fino al 12 ottobre apre le porte al mondo: si tiene qui il primo workshop di ricerca del Consiglio d'Europa sulla Convenzione di Faro, che dal 2011 ha introdotto il concetto innovativo di eredità culturale. Stiamo parlando di Fontecchio, un microcosmo che per le sue buone pratiche è diventato un

modello. Ad esempio per aver avviato «Casa&Bottega», un progetto di housing sociale e rigenerazione urbana contro lo spopolamento e a difesa dell'occupazione e del paesaggio. Una cooperativa di comunità gestirà i servizi legati alla mobilità, all'abitare, alla produzione artigianale e agricola. Primo in Italia, nel 2013 Fontecchio ha aderito alla Convenzione di Faro. E ora il Consiglio d'Europa arriva, proprio qui dove si sperimenta.

**Protezione
civile
e cittadini**



Sabato 14 ottobre circa 5 mila volontari e volontarie di **Protezione civile** appartenenti a oltre 700 organizzazioni allestiranno punti informativi «lo non rischio» nelle piazze dei capoluoghi di provincia. Lo scopo della campagna informativa è quello di **sensibilizzare i cittadini sul**

rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per un giorno, il volontariato si trasformerà in uno strumento di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile stimolando il ruolo attivo dei cittadini sulla conoscenza del territorio. www.protezionecivile.gov.it

3



A sinistra, Federico Chierico, che ha partecipato ai campus 2016 e ha fondato l'azienda agricola *Paysage à manger*

di sostenibilità economica e ambientale, prestando «attenzione al livello di innovazione e al potenziale contributo al rilancio del territorio alpino nel suo complesso», come è spiegato nel progetto. Da giugno, tutti insieme, lavorano sulla concretizzazione delle proprie intuizioni guidati in un Campus organizzato a Premia, in Val d'Ossola, da un team di docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia alpina. Un percorso formativo che comprende momenti di didattica, laboratorio d'impresa, tirocinio ed esperienza sul campo. Per agevolare l'avvio dei tre migliori progetti di impresa sviluppati dai partecipanti, al termine del Campus la Fondazione Garrone metterà a disposizione premi per un totale di 60 mila euro e un servizio di consulenza gratuito per poter avviare l'attività. «Sostenere l'avvio di nuove giovani iniziative come queste – dice Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone – è solo uno dei



Favorire l'innovazione sociale e il desiderio dei ragazzi di fare impresa in questi territori innesca un processo virtuoso: il ritorno delle attività economiche porta con sé il ritorno delle persone e dei servizi e la voglia di ri-abitare i monti

tanti contributi che si possono dare al recupero e allo sviluppo della montagna e delle aree interne. Con ReStartAlp e ReStartApp (iniziativa analoga legata all'Appennino ndr) abbiamo intercettato in questi anni un nuovo, sempre più ampio e solido orizzonte strategico. Ma bisogna lavorare su piani diversi – economico, sociale, ambientale, infrastrutturale, educativo, sanitario – per realizzare veri e propri modelli di sviluppo locale replicabili su territorio nazionale».

«Favorire l'innovazione sociale e il desiderio dei giovani di fare impresa in questi territori – spiega Sonia Cantoni, consigliere della Fondazione Cariplo con delega all'Ambiente – innesca un processo virtuoso in quanto il ritorno delle attività economiche porta con sé il ritorno delle persone e dei servizi e nuovo interesse per rimanere o ri-abitare i luoghi di montagna». E dimostra ancora una volta che i nostri giovani non sono solo bamboccioni come qualcuno avrebbe voluto farci credere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



fondazionegarrone.it
La Fondazione Edoardo Garrone sviluppa progetti sociali per le nuove generazioni

Touring in aiuto

I volontari che aprono i portoni dell'arte

L'ultimo accordo, stretto due mesi fa, è stato con la Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo. Il gioiello romanico-lombardo di Città Alta era da tempo costretto a chiudere il portone per diverse ore al giorno. Un mese prima c'era stata la richiesta d'aiuto della Reggia di Caserta: riuscivano a garantire l'apertura del Teatro di Corte solo in occasione di eventi speciali. L'Italia ha un patrimonio di beni d'arte immenso e troppo poco personale per sorvegliarlo. Sono moltissime le chiese, i palazzi, i musei, che riducono gli orari di ingresso o, addirittura, chiudono l'accesso al pubblico, per mancanza di custodi. «E qui ci inseriamo noi», riassume GianMario Maggi, coordinatore nazionale dei Volontari Touring per il Patrimonio culturale: «Con l'iniziativa Aperti per Voi spalanchiamo le porte di luoghi d'arte e di cultura diventati inaccessibili o fruibili con tempi e modalità limitati». I numeri di questa attività, che ha preso il via nel 2005, sono importanti: duemiladuecento volontari, più di cento monumenti tenuti aperti. «Siamo presenti in 29 città, da Torino a Reggio Calabria, e continuiamo a crescere. Ci mancano ancora Sardegna e Sicilia, il nostro prossimo obiettivo», aggiunge. La parte del leone spetta a Milano che vanta un piccolo esercito di 800 volontari e ha una lista d'attesa di oltre 200. Al secondo posto si piazza Brescia (120 persone), tallonata stretta da Napoli (110). «Abbiamo calcolato che l'anno scorso abbiamo donato 150 mila ore di presenza e che dalla nascita ad oggi abbiamo aperto tesori d'arte visitati da 11 milioni 300 mila persone», dichiara ancora il coordinatore. Che aggiunge: «Se la priorità, all'inizio, è stata farci carico soprattutto dei monumenti chiusi o a rischio di chiusura, oggi ci mettiamo a disposizione degli enti, pubblici e religiosi, a seconda delle necessità. Come è successo di recente per la basilica bergamasca, affidata a una squadra di quaranta volontari per qualche ora al giorno». Un corso di formazione, un veloce tirocinio accanto a chi ha già esperienza e poi si inizia. Che siano bravi lo dimostra il fatto che il presidente Sergio Mattarella abbia chiesto espressamente di loro per l'apertura del Quirinale. «È stato come ricevere una medaglia d'oro», conclude fiero Maggi.

MARTA GHEZZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.touringclub.it
Il Touring Club italiano è un'associazione che si occupa di turismo, cultura, ambiente